

5 OTTOBRE 2018
ore 14.30

Enoteca Comunale
Controguerra - TE
Piazza Garibaldi n.3



ISCRIZIONE SU IMATERIA
PER ARCHITETTI - CFP 4

TRA VINO E ARCHITETTURA

Ripensare i LUOGHI del nostro territorio



TRA VINO E ARCHITETTURA

Ripensare i LUOGHI del nostro territorio

PROGRAMMA:

- ORE 14:30 Registrazione presenze
- ORE 15.00 Saluti Arch. Raffaele Di Marcello
Presidente Ordine Degli Architetti PPC di Teramo e Autorità
- ORE 15.30 Fabrizio Montepara
Vice presidente "Città del vino" - Coordinatore regionale Abruzzo
Il piano regolatore della città del vino
- ORE 16.00 ARCH. EDOARDO MILESI – Cantine come luoghi
CANTINA COLLEMASARI *Cantina dell'anno 2014* Guida Vini d'Italia Gambero Rosso
- ORE 17:00 Illustrazione di esempi locali
CANTINA NICOLA DI SIPIO
Ripa Teatina CH – Ing. Arch. Rocco Valentini
CANTINA LA CANIETTE
Ripatransone AP - Arch. Romina Eusebi - Arch. Toni Mattioli
- ORE 17:45 Le Nuove Forme del Vino, la cantina come elemento di identità.
Percorsi di vino e di luce. Esempi concreti di progetti e installazioni di luce.
SIMES – LUCE PER ARCHITETTURA. Relatore Francesco Gramaticopolo
- ORE 18:30 Dibattito conclusivo con Arch. Edoardo Milesi e Arch. Raffaele Di Marcello.
A seguire aperitivo finale con degustazioni vino cantine Controguerra Doc

Lo stimolo nasce dalla considerazione del carattere identitario del territorio abruzzese e della provincia di Teramo, dell'insieme di relazioni che da esso nel tempo si sono generate, e dei possibili scenari futuri. Indispensabile è ascoltare la memoria dei luoghi e dei processi che in essi risiedono. Bisogna riflettere sulla forza dei processi di trasformazione di prodotti del territorio, come la vinificazione, erroneamente ridotti a mere mercificazioni, metterne in risalto il CARATTERE IDENTITARIO, riconoscerne la capacità attrattiva e la forza di generare RELAZIONI. Solo in questo modo gli spazi perdono la caratterizzazione esclusivamente fisica e si inseriscono in processi partecipativi più ampi, divenendo LUOGHI.

Così i LUOGHI DEL VINO,

a partire dal territorio fino ad arrivare agli spazi finiti, divengono parte integrante di relazioni ed il progetto architettonico, in un primo momento inteso solo come prefigurazione del progettista, si arricchisce e si rafforza con la PARTECIPAZIONE. In questo contesto la figura dell'ARCHITETTO è fondamentale in quanto inventore di luoghi e generatore di processi vivi. All'architettura il compito di pensare gli spazi in funzione delle relazioni che lo abitano. Così la considerazione del "bello" si sposta sulla capacità del progetto di favorire partecipazione. Dobbiamo leggere il paesaggio ed interpretarne i segnali. Le cantine divengono gli attori principali ed allo stesso tempo gli espositori dell'intero ciclo produttivo mentre il VINO si fa custode dell'identità del territorio.

L'evento ha l'obiettivo di focalizzare l'attenzione sui nostri valori identitari e sulla capacità del nostro vino e dei prodotti della terra di essere parte attiva di processi di trasformazione dell'intero territorio, imitando altre virtuose realtà italiane. Pertanto si rivolge ad ampio raggio a tutti coloro i quali possiedono il potere di tali modificazioni.

Agli architetti il compito di sensibilizzare e ripensare i luoghi del vino.

TRA VINO E ARCHITETTURA
Ripensare i LUOGHI del nostro territorio



ORDINE DEGLI ARCHITETTI
P.P.C. della Provincia di Teramo

